

Messaggi dei partiti esteri

Pubblighiamo altri messaggi di partiti esteri, presenti con loro delegazioni al Congresso.

Partito comunista francese

Cari compagni, il Partito comunista francese augura pieno successo ai lavori del XVI Congresso del Partito comunista italiano...

ciascun paese e a livello internazionale, e a ciò, per quanto ci concerne, intendiamo contribuire.

Cari compagni, il comunicato congiunto, a conclusione del recente incontro tra Georges Marchais e Enrico Berlinguer, ha definito le basi per lo sviluppo dei nostri rapporti e ha messo in evidenza la positiva cooperazione esistente tra i nostri due partiti...

Partito operaio socialista ungherese

Cari compagni, il Comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese a nome di tutti i comunisti ungheresi saluta con omaggio il XVI Congresso del Partito comunista italiano...

Il cumulo dei problemi politici, economici, sociali interni ancora insoluti, nonché i grandi compiti della lotta contro la corsa agli armamenti che minaccia l'umanità intera, della lotta per la difesa dei risultati della distensione e per l'assicurazione duratura di una coesistenza pacifica...

I comunisti ungheresi apprezzano molto gli sforzi del PCI e la sua lotta per la difesa dei diritti dei lavoratori italiani, per il raggiungimento di un futuro pacifico e socialista.



non cambia il fatto che l'Ungheria si è trasformata — in un periodo storico relativamente breve — da un paese agrario sottosviluppato in un paese industriale mediamente sviluppato...

ungherese la disoccupazione è scomparsa ormai da più di tre decenni; l'istruzione e l'assistenza sanitaria gratuita sono diventate un diritto civile.

Il Partito operaio socialista ungherese — essendo profondamente cosciente della sua responsabilità di fronte al proprio popolo e ugualmente di fronte al movimento operaio internazionale — augura molti successi alla fattuosa lotta dei comunisti italiani.

Commissione politica

- Enrico BERLINGUER, Lorenza ABARELLO, Abdou ALINOUY, Franco AMBROGIO, Silvano ANDRIANI, Triziana ABISTA, Alberto ASTOLFI, Nicola BADAIONI, Luciano BARCA, Gianfranco BARTOLINI, Eietta BEITANI, Massimo BISCA, Salvatore BONURA, Claudio BRAGAGLIA, Paolo BUFALINI, Gloria BUFFO, Giuseppe CANNATA, Carla CAPELLINO, Anna Maria CARLONI, Claudio CARNIERI, Antonio CARLINI, Gianni CERVETTI, Giuseppe CHIARANTE, Gerardo CHIAROMONTE, Anna CATASTI, Paolo CIOFI, Antonio COLAJANNI, Gianfranco CONSOLE, Mario CONSOLINI, Armando COSSUTTA, Antonino CUFFARO, Vincenzo DE LUCA, Cesare DE PICCOLI, Gaetano DI MARINO, Giovanni DI PIETRO, Pietro DI SIENA, Marcello DONDEYMAZ, Eugenio DONDI, Mauro DRAGONI, Guido FANTI, Piero FASSINO, Alberto FERRANDI, Massimo FERRARA, Roberto FIESCHI, Carmela FRAMARTINO, Marco FUMAGALLI, Sergio GIANNINI, Iside GIAROTTO, Gianni GIARDISCO, Vasco GIANNOTTI, Renzo GIANNOTTI, Antonio GIARDINO, Gustavo IMBELLONE, Renzo IMBENI, Pietro INGRAO, Leonida JOTTI, Grazia LABATE, Luciano LAMA, Sergio LANDI, Maria LA RICCIA, Adriana LAUDANI, Lucio LIBERTINI, Adriana LODI, Franco LONGO, Cesare LUPORINI, Emanuele MACALUSO, Angelo MADONNA, Demos MALAVASI, Riccardo MARGHERITI, Stefania MARONI, Germano MARRI, Lamberto MARTELLOTTI, Francesco MARTELLOTTI, Miliana MARZOLI, Giampiero MEINERO, Enrico MENDUNI, Antonio MONTESSORO, Dalia MURER, Alessandro NATTA, Maria NICCHI, Diego NOVELLI, Edgardo PERNA, Maurizio PEZZUCCI, Graziano PIANARO, Paola PIEROBONI, Barbara POLLASTRINI, Leonilda POTTI, Onelio PRANDINI, Roberto RACINATO, Andrea RAGGIO, Michele PARISSI, Alfonsina RINALDI, Antonio RUBBI, Erika RUFFILLI, Piero SALAMINI, Anna SANNA, Alfredo SANDRI, Renato SANDRI, Elio SANTILIPPO, Mario SANTOSTASI, Piersandro SCANO, Rinaldo SCHEDE, Consuelo SCHIACCIOTTO, Roberto SPECIALE, Paolo SPRIANO, Claudio STACCHINI, Bruno TRENTIN, Isabella TRIVIA, Renzo TRIVELLI, Mario TRONTI, Lanfranco TURCI, Doriana VALENTE, Maurizio VALENZI, Dario VALORI, Tullio VECCHIETTI, WOLFF SCHINDLITZ, Giulio VERMANI, Ugo VETTERE, Davide VISANI, Aldo VIGORELLI, Giorgio ZANNIBONI, Luigina ZAZIO.

Commissione elettorale

- Enrico BERLINGUER, Gavino ANGIUS, Sandra BARTOLOZZI, Fiorenza BASSOLI, Antonio BASSOLINO, Franco BENTIVOGLI, Giovanni BERLINGUER, Flavio BERTONE, Lovrano BISSO, Costantino BOFFA, Arrigo BOLDRINI, Gianfranco BORGHINI, Leonardo BORSELLI, Salvatore CACCIAPLOTI, Gaetano CACCIAPLOTI, Claudia CASTELLUCCI, Franco CERVI, Luigi COLAJANNI, Ignazio CUCCU, Massimo D'ALEMA, Silvana DAMERI, Giuseppe DE LUCA, Ivo DEL NEGRO, Giovanni DI PILLA, Katia FRANCHI, Pao GALLI, Lio GEIROLA, Giovan Battista GERACE, Francesco GHIRELLI, Luciano GUERZONI, Ainos GUASSO, Nadia MAMMONE, Luigi MARCHI, Fabrizio MATTEUCCI, Maurizio MESORACA, Armellino MILANI, Maurizio MIGLIAVACCA, Adalberto MINUCCI, Vincenzo MONREALE, Sandro MORELLI, Fabio MUSSI, Giorgio POLITANO, Achille OCCHETTO, Massimo PACETTI, Renzo PAGLIAI, Enrico PAISAN, Gian Carlo PAJETTA, Remigio PARISSI, Michele PARISSI, Ugo PECCIOCHI, Gianni PELLICANI, Steliana POLETTI, Giulio QUERCINI, Gianfranco RASTRELLI, Giorgio ROSETTI, Michelangelo RUSSO, Luigi SANDROCCO, Giacomo SCHETTINI, Adriana SERONI, Rino SERRI, Sergio SOAVE, Renato STEFANINI, Antonio TARAMELLI, Mauro TOGNONI, Mario TOME, Lalla TRUPEA, Nicola VIGORELLI, Renato ZANGHERI, Adriano ZIOTTI, Umberto RANIERI, Renzo RANIERI, Paolo RUBINO, Marcella SANMARCO, Mirko SASSI, Nicola SAVINO, Bruno SOLAROLI, Ugo SPAGNOLI, Michele VENTURA, Claudio VIGORELLI, Bruno ZINGHINI.

Commissione modifichie allo statuto

- Vincenzo ACCIACCA, Aldo AMATI, Mario BIGNARDI, Paola BOTTONI, Bianca BRACCI TORSA, Enrico CAPODICASA, Leda COLOMBINI, Gaetano D'AMBROSIO, Biagio DE GIOVANNI, Agostino ERITTO, Elio FERRARIS, Luigi FUSILLI, Gastone GENESINI, Luciano GHELLI, Domenico GIRALDI, Mariangola GRITTA GRANER, Enrico IPPOLITO, Giovanni LOLLJ, Enrico MARRUCCI, Angelo MINI, Luigi MORELLI, Enrico MORANDO, Antonio NAPOLI, Alessandro NATTA, Enrico NORCINI, Giorgio OLIVA, Bruno PELOSIO, Franco POLITANO, Giancarlo QUAGLIOTTI, Umberto RANIERI, Renzo RANIERI, Paolo RUBINO, Marcella SANMARCO, Mirko SASSI, Nicola SAVINO, Bruno SOLAROLI, Ugo SPAGNOLI, Michele VENTURA, Claudio VIGORELLI, Bruno ZINGHINI.

Commissione per la verifica poteri

- Gian Stefano BUZZI, Giorgio CANCIANI, Pasquale CANNETTI, Luigi CASTAGNA, Nico COSTA, Rosetta D'AMELIA, Lina FIBBI, Cesare FREDDUZZI, Luigi IVALDI, Giorgio MARZI, Mauro MUGNAI, Adriano POLVERELLI, Roberto VATTERONI, Leone ZAPPÀ.

La presidenza

Ecco i compagni chiamati a far parte della presidenza del XVI Congresso: Enrico BERLINGUER, segretario generale uscente del Partito; le compagnie e i compagni della Direzione e della Segreteria uscenti; i compagni dell'Ufficio di presidenza della Commissione centrale di controllo uscente; i compagni della Segreteria nazionale della FGCI; i segretari regionali del Partito ed inoltre: Roberto VITALE, segretario della Federazione di Milano; Piero FASSINO, segretario della Federazione di Torino; Roberto SPECIALE, segretario della Federazione di Genova; Renzo IMBENI, segretario della Federazione di Bologna; Sandro MORELLI, segretario della Federazione di Roma; Eugenio DONDI, segretario della Federazione di Genova; Renzo IMBENI, segretario della Federazione di Napoli; Elio SANTILIPPO, segretario della Federazione di Palermo; Lia TRUPIA, responsabile della Sezione femminile nazionale; Camilla RAVERA, Antonio ROASIO, Battista SAN-THIA, Vittorio VIDALI: rappresentanti dei fondatori e del veterani del Partito; Gina BORELLINI, Carla CAPPONI, Luigi DA PONTI, Giuseppe MARAS, Giovanni PESCE, Mario RICCI, Vera VASSALLE, Roberto VATTERONE, Medaglia d'oro della Resistenza; Ines CERVI, in rappresentanza delle famiglie dei Caduti nella lotta di Liberazione; Giuseppina ZACCO LA TORRE, Nando DALLA CHIESA, Pasquale GATTO: rappresentanti dei familiari dei Caduti nella lotta al terrorismo e alla mafia; Nicola BADALONI, presidente della Fondazione Gramsci; Giuliano PRO-CACCI, presidente della Fondazione Feltrinelli; Car-

lo Giulio ARGAN, Roberto FIESCHI, Renato GUTTUSO, Cesare LUPORINI, Luigi NONO, Franca PIERONI, EORTOLOTTI, Ettore SCOLLA: rappresentanti della cultura; Guido FANTI, Germano MARRI, Diego NOVELLI, Elio QUERCIOLO, Antonio TARAMELLI, Lanfranco TURCI, Maurizio VALENZI, Dario VALORI, Ugo VETTERE: rappresentanti delle Assemblee elettive; Luciano LAMA, segretario generale della CGIL; Onelio PRANDINI, presidente della Lega nazionale delle cooperative e mutue; Enrico MENDUNI, presidente dell'ARCI; Anita PASQUALLI, dell'Unione donne italiane; Renato OGNIENBENE, vice presidente della Confederazione italiana coltivatori; Lello GRASSUCCI, segretario generale della Confesercenti; Mauro TOGNONI, segretario gene-

LETTERE ALL'UNITA'

Scrivono tre giornalisti tedeschi «vecchi del mestiere»

Cari colleghi, nell'autunno del 1983, dopo l'insuccesso delle trattative di Ginevra, ci troveremo di fronte alla crisi politica mondiale più pericolosa dopo quella di Cuba di vent'anni fa...

La migliore (e probabilmente l'unica) difesa contro una guerra atomica è un'opinione pubblica ben informata. Purtroppo l'opinione pubblica non viene informata sufficientemente attraverso la stampa, la radio e la televisione...

Le motivazioni di autocensura sono note: molti dovrebbero temere per il proprio posto di lavoro se pubblicassero tutta la verità sulla preparazione della guerra atomica circoscritta all'Europa.

AUGUST HAUSLEITER, editore del giornale «Die Gruen» (Monaco); WOLFF SCHINDLITZ, editore della rivista «Neue Politik» (Amburgo); RICHARD SPERBER, editore UFD «Presedenst» (Hannover).

«Queste polemiche sanno di stantio»

Caro direttore, queste polemiche sollevate recentemente da alcuni compagni nelle lettere all'Unità circa l'opportunità o meno per i comunisti di partecipare e trasmettere televisivo tipo «Giornale» e addirittura di cantarvi, mi sanno molto di stantio e sollevano problemi di carattere più generale su che cosa si intenda per «diversità» del nostro partito.

Essere diversi non credo significhi essere superuomini o francescani, ma soprattutto essere diversi nel modo di governare la cosa pubblica. Poi, la vita di tutti i giorni non può essere, per i comunisti (ed in particolare per i dirigenti) distacco, isolamento, meditazione.

Viviamo in una società che non deve essere trasformata per essere governata meglio, ma deve essere governata meglio per riuscire a trasformarla. Isolarsi sul Olimpo, significa estraniarsi dalle masse, dai loro problemi e dal loro modo reale di vivere.

Tre e due va bene, due e tre no? Caro Unità, nella mia sezione del PCI si dovevano nominare 5 delegati al congresso provinciale. La commissione elettorale si è orientata su tre compagni e due compagne.

Essere diversi non credo significhi essere superuomini o francescani, ma soprattutto essere diversi nel modo di governare la cosa pubblica. Poi, la vita di tutti i giorni non può essere, per i comunisti (ed in particolare per i dirigenti) distacco, isolamento, meditazione.

NELLA VIGUNDELLI (Castelfranco Emilia - Modena) «-I compagni?»

Caro direttore, sabato 19 febbraio alle ore 10.30 sul Terzo canale della TV è stato mandato in onda un vecchio ma sempre bel film di Monicelli: «I compagni».

Ma ha sorpreso che la pagina dell'Unità dedicata agli spettacoli televisivi non contenesse nessuna presentazione. Nella rubrica giornaliera «Scelgi il tuo film» questo film non se ne faceva cenno.

Il PCL nacque nel '44 ma Shawi era comunista

Cari compagni, sull'Unità del 19 febbraio era riportata la notizia della morte del compagno Nicolas Shawi, presidente del Partito comunista libanese.

In realtà la militanza politica comunista di Shawi risale all'inizio degli anni Trenta, quando, assieme ad un ristretto nucleo di altri compagni — fra cui Khaled Bogdash, Farjallah al-Helu, Rafiq Rida, Mustafa al-Aris e altri — fu tra i principali animatori del Partito comunista di Siria e Libano: partito che, nel suo congresso del dicembre '43, emanò il '44, decise di dare vita a due organizzazioni politiche separate per la Siria e il Libano.

Farjallah al-Helu, che fu però rimosso dal suo incarico nei primi mesi del 1947 sotto l'accusa di «ritrosismo» e rimpiazzato da Shawi: va detto che il PCL sopprimeva ben presto questa frattura, e che al-Helu fu riammesso e reintegrato nella sua carica.

Fa quindi nella sua veste di segretario generale del CC del PCL, che il compagno al-Helu si recò clandestinamente a Damasco nel 1959, all'epoca dell'Unione siriano-libanese. Arrestato, fu torturato a morte dalla polizia politica. Le circostanze della sua morte non sono affatto misteriose, bensì costituiscono un esempio assai alto di solidarietà fra i movimenti di liberazione libanese e siriano, e una delle pagine più oscure del regime nasseriano in Siria.

Scrivo queste cose non per un eccesso di pignoleria, ma perché mi pare essenziale, da parte di un partito come il nostro, l'approfondimento della conoscenza della realtà politica del Paese siriano, al fine di un completo superamento di vecchi schemi ideologici eurocentrici: schemi che rischiano di semplificare in modo eccessivo la realtà mediorientale, ignorando da un lato i pur interessanti spunti politici originali elaborati dal PC di quell'area, e dall'altro i tratti ideologici storici che hanno caratterizzato il nasserismo.

LUCA ALBERTI (Milano) Invece, per esempio...

Cari compagni, Previsto di non aver assolutamente nulla contro la cultura e gli spettacoli teatrali, inoltre la mia adesione, in senso generale, alla nuova veste dell'Unità.

Considerando la natura socialmente eterogenea del Partito e di chi acquista l'Unità, mi sembra però che le tre e certe volte quattro pagine dedicate appunto alla cultura e agli spettacoli siano eccessive nell'attuale volume, quando invece altre materie non appaiono che in misura ridottissima e solo saltuariamente.

Marcobi

Caro direttore, nel ringraziare te e l'amico Dario Micacchi dell'articolo pubblicato mercoledì 16 febbraio sul mio dipinto esposto a Castel Sant'Angelo, vorrei pregarti di permettermi di esprimere un rifiuto: il nome di uno dei miei più cari collaboratori, Nino Marcobi, è stato involontariamente storiato in Marcopio.

Tengo molto a fare questa precisazione perché il compagno Nino Marcobi è stato ucciso non per oltre vent'anni con il suo affetto e le sue premure. Nino Marcobi, oggi scomparso, era fratello dell'eroe varesino, medaglia d'oro della Resistenza, Walter Marcobi.

RENATO GUTTUSO (Varese - Velate)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci sono e ci saranno sempre e non pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra l'altro ringraziamo:

Giovanni DIMITRI, Sant'Alfio; Giuseppe CONDELLO, San Ferdinando; IL COMITATO direttivo dell'ANPPA, Terni; Luisa BONETTI, Catanzaro; Giorgio FUGLIA, Latina; MARIO SANGIORGIO, Rovigo; Gino GIBALDI, Milano; F. GULA, Brema-RFT; Ezio VICENZETTO, Milano; Massimo CIUSANI, Torino; Ercole MAGGI, Milano; Franco BARBIANI, Milano; Luigi PELLEGRINI, Vercelli; Lido BALATI, Firenze; Vito SCOVENNA, Bressana B.; Tristano GAMBINI, Bruxelles; Carino LONGO, Fubine; Marcello CORINALDESI, Milano; V. SEVA, Roma; Amos CAPRARÀ, Borgoforte; Arturo Berti, Milano; Boroli COVALERO, Bruxelles; Carlo SARTORIO, Quorona Sesia; Settimio CRIVELLINI, Anguillara-Veneta («Il Comitato centrale del Partito comunista brasiliano è stato messo tutto in galera per non farlo partecipare alle elezioni. Questo è il nostro capitalismo»).

UN GRUPPO di insegnanti precari della scuola media «S. Gervasio», Cervia (protestano, scrivendo tra l'altro: «La legge 270 del 12 maggio 1982, che doveva risolvere i problemi del precariato e sistemare tutti, ha discriminato invece gli abilitati del 1976»). Faremo pervenire la vostra lettera ai nostri gruppi parlamentari; Giovanna FONTANA e altre 28 firme, Ronco all'Adige, Boroli COVALERO, Bruxelles; Carlo SARTORIO, Quorona Sesia; Settimio CRIVELLINI, Anguillara-Veneta («Il Comitato centrale del Partito comunista brasiliano è stato messo tutto in galera per non farlo partecipare alle elezioni. Questo è il nostro capitalismo»).

MAURO GATTI, Modena («In Italia c'è la svalutazione e la bilancia commerciale è in passivo. È colpa dei consumi dei lavoratori o dei ricchi che si fanno le villette con sei o sette bagni e con sei o sette cessi? Alla TV devono dire anche queste cose, anziché fare soltanto dell'antiterrorismo»); Aurora BONFONTO e altre 48 firme di insegnanti superstiti della provincia di Pavia (abbiamo trasmesso la vostra lettera ai gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato); Giordano DINI, Scandinavi («Il Carnevale di Venezia si è svolto all'indomani della tragedia di Torino e di Champoluc. Altre città italiane che avranno programmato manifestazioni carnevalesche, dimostrando maggiore senso civico, hanno rinunziato»).

LE ALUNNE dell'Istituto Professionale di viale Alessandro, Roma (abbiamo inviato il vostro scritto ai nostri gruppi parlamentari); Riccardo BONACINI, Correggio («Bisogna stare attenti ad essere onesti e far capire dove si spendono i soldi. Voglio fare appello ai cittadini coscienti che votino per quel partito che presenta più galantuomini con coscienza di ugualianza»); Giordano LEVI di Torino e Giuseppe FARAVELLI di Voghera (esprimono netta opposizione alla proposta di concedere ai Savoia di rientrare in Italia); Elio FALCHINI, Firenze (non possiamo pubblicare la tua lettera perché abbiamo visto che è stata inviata anche a un altro giornale).